



GRUPPO CONSILIARE  
**L'altra San Giuliano**  
RIFONDAZIONE COMUNISTA – COMUNISTI ITALIANI



**Oggetto: Mozione per il rilancio dell'area dell'ex hotel Granduca ed in difesa e sostegno di tutti i soggetti colpiti dai precedenti fallimenti di gestione**

**Il Consiglio Comunale di San Giuliano terme**

**Preso atto**

della storia della struttura alberghiera sede negli anni dell'hotel Granduca, dell'hotel Granduca Tuscany, dell'hotel Gest, dell'hotel di Pisa

**visto**

che le diverse proprietà e gestori, seppur abbiano accolto sul nostro territorio numerosi clienti-turisti, non sono mai state in grado di garantire una sana gestione economico-finanziaria;

che nonostante ciò le persone fisiche componenti le varie società di proprietà e gestione, cambiandosi di ruolo e/o responsabilità amministrative, sono comunque state negli anni le stesse;

che le varie incapacità gestionali hanno prodotto fallimenti delle varie società e che questi fallimenti hanno gravato esclusivamente su fornitori, erogatori di servizi, ente locale e soprattutto sul personale dipendente;

che ad oggi coloro che avevano investito professionalmente e garantito con il proprio lavoro all'interno della struttura alberghiera il sostentamento proprio e del nucleo familiare di cui fanno parte hanno ancora da percepire numerose mensilità e salari accessori;

**tenuto conto**

che la vocazione del nostro territorio ad alte potenzialità ricettive turistiche, sportive e giovanili si avvantaggerebbe di una struttura dalla conformazione dell'immobile in oggetto che potrebbe andare a soddisfare esigenze di vari settori oltre quella alberghiera;

che stando ai dati ufficialmente forniti dalle precedenti gestioni vi era in continuo un discreto numero di presenze nel corso dell'anno (come si può facilmente verificare dai dati relativi alla corresponsione della tassa di soggiorno);

**considerato**

che la crisi sul nostro territorio così come nell'area pisana sta colpendo pesantemente il tessuto sociale e che è dovere di una Amministrazione Comunale percorrere tutte le strade normativamente disponibili per contrastare la disoccupazione e la inoccupazione;

che sono molti i progetti finanziabili dalle istituzioni pubbliche sovraordinate su canali che potrebbero includere la presenza dell'immobile di via del Brennero;

che per la sua ubicazione (nel capoluogo, al centro di un'area che vede un centro sportivo e un polo scolastico così come la stazione ferroviaria e percorsi naturalisti esistenti e da sviluppare dei monti pisani e non ultimo a pochissimi km dalla città capoluogo della Provincia) può essere motivo di massima attenzione per i soggetti interessati allo sviluppo di una attività ricettiva;

che la zona urbanistica in cui è inserito il complesso edilizio è una zona F4 con destinazione a servizi di interesse generale che ammette, oltre ad attività di tipo ricettivo, anche altre attività di tipo ricreativo, culturale, campeggi e più in generale servizi di interesse collettivo;

che anche la disciplina puntuale del comparto 11PP di cui fa parte il fabbricato ammette la funzione "servizi di interesse collettivo" e prevede l'attuazione di un Piano Particolareggiato finalizzato alla riqualificazione e riorganizzazione dell'insediamento attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica;

#### **considerato**

che già esistono esperienze in molti comuni italiani di strutture della stessa tipologia che sotto la responsabilità delle PA sono state requisite temporaneamente da Sindaci e/o Prefetti affinché rispondano ad emergenze sociali;

che in base alle normative in essere (Legge 142/1990 Articolo 38, Legge 2248/1865 Articolo II. E D.lgs. 80/1998 Articolo 34) e ritenendo la perdita del posto di lavoro e di tutti i diritti ad esso collegati un elemento di carattere socialmente negativo il Sindaco, quale ufficiale del Governo, sia nelle condizioni, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, di adottare provvedimenti necessari ad un utilizzo dell'immobile superando gli ostacoli burocratici;

#### **preso atto**

che l'asta indetta dal Tribunale di Rimini, dove aveva sede legale la società fallita, ha offerto in una vendita senza incanto l'immobile per un importo di 6.939.000 euro e che in data 25 febbraio 2016, ci risulta non aver trovato soddisfazione;

che a seguito delle procedure di fallimento non si prospetta, allo stato attuale, una immediata soluzione di rilancio della struttura;

### **il Consiglio Comunale di San Giuliano Terme**

#### **impegna il Sindaco e la Giunta**

- a deliberare il frazionamento urbanistico delle unità immobiliare e ad individuare per una parte di esso una nuova destinazione d'uso per l'inserimento delle nuove funzioni proposte;
- ad attivarsi nei confronti delle istituzioni pubbliche preposte per un suo utilizzo non solo a fini alberghieri ma anche ricreativi e/o educativi e/o culturali e/o a servizi connessi all'accoglienza di giovani e studenti;
- Ad attivare dette funzioni individuando con la massima trasparenza le possibili sinergie tra i vari soggetti del territorio e a favorirne la gestione attraverso la partecipazione degli ex dipendenti dell'hotel;
- ad avviare i procedimenti legislativi (o studio di fattibilità) per l'applicazione delle norme inerenti la requisizione temporanea senza pregiudizio dei diritti delle parti dell'immobile, condizione indispensabile per un immediato utilizzo in attesa del definitivo iter fallimentare del tribunale;

**il Consiglio Comunale di San Giuliano Terme**

**impegna il Presidente del Consiglio a dare comunicazione del presente atto a :**

- al Presidente del Tribunale di Rimini
- al Curatore fallimentare
- al Presidente del Diritto alla Studio Universitario (DSU Toscana)
- al Rettore dell'Università di Pisa
- al Presidente della Regione Toscana
- al Presidente della Provincia di Pisa
- al Dirigente scolastico del Liceo Buonarroti di Pisa
- al Dirigente scolastico dell'Istituto Santoni di Pisa

**I Consiglieri Comunali  
Luca Barbuti  
Michele Antognoli**